

Fecondità

Marlene Kuntz

Perché non governi la tua lingua
perché non l'ammutolisci un poco
perché se ti ribella il sangue
non provi a giocare questo gioco
c'era una volta la parola
e poi la parola fu tradita
togliti i panni da Iscariota (Giuda!)
e indossa una bella museruola
se fossimo capaci di tacere
quanto ci riesce facilmente di parlare
avremo un'esistenza più felice
lo dice un saggio e ci si può fidare
lo so che ti piace intervenire
e che ti esonda la bocca vanitosa
ma quant'è triste tu non sappia capire
che è forse la cosa più preziosa è stare qua
a riflettere un po'... sulla fecondità
di una quiete immobile
stare qua
ad avvantaggiarsi un po'
della fecondità
di una quiete immobile.

Fammi ascoltare il tuo silenzio
prova a scoprire che puoi farlo parlare
non c'è bisogno di farne una sentenza
col tuo non dire potresti conquistare
potresti udire, potresti disprezzare
e poi capire se serve accusare
e in ogni caso mettila in archivio
anche lo stolto se tace sembra un savio
vieni qua
a riflettere un po'... sulla fecondità
di una quiete immobile
vieni qua
ad avvantaggiarti un po'

della fecondità
di una quiete immobile.

Di ciò di cui non sai
meglio non dire mai
molto sa chi non sa
se tacere sa.
Di ciò di cui non sai
meglio non dire mai
molto sa chi non sa
se tacere sa.
Di ciò di cui non sai
meglio non dire mai
molto sa chi non sa
se tacere sa.
Di ciò di cui non sai
meglio non dire mai
molto sa chi non sa
se tacere sa.